

Prefazione del Direttore dell'UNESCO WHC

Preface by the Director-General of UNESCO WHC

Il paesaggio, inteso come espressione della complessa interazione tra società e natura e come stratificazione dei processi che hanno accompagnato le trasformazioni produttive nel corso del tempo, è una delle più importanti categorie della Lista del patrimonio mondiale. Introdotto nel sistema della Convenzione del patrimonio mondiale 1992 con il termine di «paesaggio culturale», questa categoria è stata scelta da molti Stati dei diversi continenti per identificare e proteggere aree di particolare bellezza e di grande valore culturale e spirituale. Oggi i paesaggi culturali nella Lista del patrimonio mondiale sono 66, appartengono a tutte le regioni e culture del mondo, e testimoniano della ricchezza e dell'importanza del paesaggio per l'identità culturale dei popoli.

In questo ambito patrimoniale, l'Italia ha un ruolo molto speciale e privilegiato. La sua conformazione fisica, la posizione geografica, la ricca vicenda storica hanno permesso la formazione, in un territorio relativamente piccolo, di un grande varietà di paesaggi culturali di straordinaria bellezza, che ha pochi paralleli a livello internazionale.

L'iniziativa del Catalogo nazionale ha una grande importanza per la conoscenza e la conservazione del paesaggio italiano. Ma essa ha, dal punto di vista dell'UNESCO, un valore di esempio che va oltre i confini italiani: si tratta di una metodologia che molti Stati potranno seguire per estendere la loro conoscenza della natura e dei problemi del paesaggio, e per migliorare i loro sistemi di conservazione e gestione.

Come il Catalogo mostra chiaramente, infatti, il paesaggio è un patrimonio molto fragile, ed è esposto a minacce legate a processi economici e sociali a livello internazionale che hanno visto una forte accelerazione negli ultimi decenni. La crisi dei sistemi produttivi tradizionali, spinta dalla globalizzazione degli scambi economici, non è certo l'unico dei problemi per la conservazione del paesaggio, ma è senz'altro quello con gli effetti più drammatici e irreversibili. Il degrado del sistema di risiere a terrazze delle Filippine, sito iscritto nella Lista del patrimonio mondiale in pericolo, è solo un esempio, tra molti in tutte le aree del mondo, dell'effetto di questi processi.

Landscape, intended as an expression of the complex interaction between society and nature and the stratification of the processes that accompanied productive transformations in the course of time, is one of the most important categories in the World Heritage List. It was introduced in the system of the World Heritage Convention of 1992 under the qualification of «cultural landscape». This category was used by many states in different continents to identify and designate for protection areas of special beauty and great cultural and spiritual value. Today, there are 66 cultural landscapes in the World Heritage List, located in regions and cultures all over the world. They are a testimony to the importance of landscape for the cultural identities of peoples.

In this context, Italy has a very special and privileged role. Its physical morphology, geographical position and rich history have favored the rise, within a relatively small territory, of a remarkable variety of cultural landscapes of extraordinary beauty, with few parallels elsewhere.

The National Catalogue initiative is of great importance for our understanding of the Italian landscape and its conservation. Besides, from the point of view of UNESCO, it stands as an example, even outside of Italy, of a methodology that many states could adopt to improve their knowledge of the nature of their landscape and the issues affecting it, as well as their landscape conservation and management systems.

As the Catalogue clearly shows, landscape is a very vulnerable heritage, exposed to threats arising from international economic and social processes that have witnessed a sharp acceleration over the last decades. The crisis of traditional production systems brought about by the globalization of economic exchanges is certainly not the only threat to landscape conservation, but it is certainly the one producing the most dramatic and irreversible effects. The deterioration of the terraced rice paddies of the Philippines, included in the List of World Heritage in Danger, is only an example among many all over the world of the effects of these processes. Even in Italy, many traditional

Anche in Italia, molti paesaggi montani e collinari, legati ad un'agricoltura tradizionale, sono oggi a rischio. Le trasformazioni del paesaggio connesse all'urbanizzazione o alla realizzazione di edilizia per usi turistici è l'altra grave minaccia. In Italia, come in molti paesi del mondo, interi paesaggi costieri o collinari sono stati completamente distrutti nei soli due o tre decenni scorsi. L'impegno per la conservazione di questo patrimonio, che l'Italia ha confermato con la ratifica della Convenzione europea del paesaggio, richiede uno sforzo collettivo, che deve includere le amministrazioni pubbliche, le istituzioni di ricerca e formazione e il settore privato.

Questo strumento innovativo, che ci viene offerto grazie all'iniziativa del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dal Ministero per i Beni e le attività culturali, costituisce oggi un importante riferimento per lo sviluppo della politica nazionale di conservazione del paesaggio, che l'UNESCO potrà accompagnare e utilizzare per sostenere il proprio compito di assistenza tecnica a livello internazionale.

Francesco Bandarin

Direttore dell'UNESCO World Heritage Center

Aprile 2010

mountain and hill rural landscapes are at risk today. Urbanization and construction for tourism are posing another serious threat to the landscape. As in many other countries in the world, whole coastal or hill landscapes were completely destroyed just in the last two or three decades.

Italy's engagement in the conservation of its landscape heritage, confirmed by its ratification of the European Landscape Convention, requires a collective effort that must include public administrations, research and education institutions, and the private sector. Today this innovative instrument, offered to us thanks to an initiative by the Ministry of Agrarian and Forest Policies and the Ministry of Cultural Heritage and Activities, stands as an important reference for the development of Italy's national landscape conservation policy, which UNESCO will be able to accompany and use in support of its own task of providing technical assistance at the international level.